



Venafro

primo

Mercoledì 4 novembre 2009

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 - E-mail: venafro@primopianomolise.it



Intanto è stato dimesso il 15enne che domenica sera era stato trasferito a Campobasso H1N1, a Venafro è psicosi

Si diffonde in tutto l'hinterland la paura di contrarre il virus della nuova influenza

ANGELO BUCCI

VENAFRO. Alimentata dalle notizie non proprio confortanti battute dalle agenzie di stampa nazionale, la psicosi da "febbre suina" si diffonde in tutta la regione. Non fa certo eccezione Venafro, dove negli ultimi giorni i sanitari del pronto soccorso hanno dovuto munirsi con una certa frequenza di guanti e mascherine. Nell'ultima settimana, infatti, è cresciuto il numero delle persone che bussano alle porte del "Santissimo Rosario" temendo di aver contratto il tanto temuto virus H1N1. Fortunatamente in massima parte si tratta di falsi allarmi, di sintomatologie legate all'avvento della brutta stagione. Non per niente i casi finora accertati in tutto il Molise non superano le cinquanta unità. A livello nazionale, invece, sono ben 250mila le persone che hanno contratto l'influenza A, un numero destinato a crescere progressivamente, fino a raggiungere il picco massimo attorno a Natale, quando, a parere degli esperti milioni di italiani saranno costretti a letto. Diciotto finora le vittime italiane di questo nuovo virus, quasi tutte decedute in conseguenza di gravi patologie pregresse. In ogni caso si tratta di una forma influenzale piuttosto blanda, basti considerare che nell'emisfero australe, dove l'inverno è già passato, l'indice di mortalità è stato dello 0,4 per mille contro lo 0,9



Del tutto ingiustificata la psicosi da influenza A

per mille dell'influenza stagionale. Non trova reale fondamento, quindi, la dilagante psicosi degli ultimi giorni. La nuova influenza colpisce soprattutto i giovani, perché insorge da un ceppo virale nuovo e quindi sconosciuto al sistema immunitario di chi ha pochi anni di vita. Gli anziani hanno meno possibilità di ammalarsi, essendo stati esposti in passato a virus simili all'ormai famigerato H1N1, dei quali il sistema immunitario conserva

ancora una precisa memoria. Tornando a Venafro, occorre segnalare che sono rapidamente migliorate le condizioni del 15enne che nel tardo pomeriggio di domenica è stato accompagnato al pronto soccorso dai genitori, preoccupati per l'insorgere di una febbre alta e persistente. Il giovane, successivamente ricoverato all'ospedale "Cardarelli" di Campobasso, nella giornata di ieri è stato dimesso ed ha potuto fare rientro a casa.

Nessuno gli fornisce il siero
**La denuncia
di un cittadino
che non riesce
a vaccinarsi**

*L'uomo è affetto da grave
insufficienza respiratoria*

VENAFRO. Di seguito pubblichiamo la lettera denuncia di un cittadino affetto da grave insufficienza respiratoria e altre patologie invalidanti, che lo



renza di frigoriferi o mancanza di tempo. E negli anni passati allora come hanno fatto? Ci troviamo di fronte forse ad episodi di interruzione di pubblico

pongono in una situazione di alto rischio rispetto al virus H1N1: "Da parte del Ministero della Salute tempo fa sono state emanate le linee guida sui comportamenti che i cittadini devono seguire in questo particolare momento e sono state indicate le categorie di persone da vaccinare ed i tempi entro i quali intervenire. In quasi tutte le regioni d'Italia la campagna vaccinale è iniziata, solo nel Molise ci sono non meglio precisati problemi di distribuzione, in quanto talune farmacie dei distretti di Isernia e Venafro, a detta degli impiegati Asrem si rifiuterebbero di gestire la distribuzione per ca-

servizio? Oppure siamo chiamati a fare i conti con irresponsabilità e incapacità amministrativa? Sono convinto che indagando su quanto sta accadendo ci sarebbe molto da scoprire... Per quanto mi riguarda, in qualità di persona ad alto rischio, tutti i giorni sto telefonando al mio medico chiedendo di essere vaccinato e ricevendo sempre risposta negativa per indisponibilità del vaccino. Qualora dovessi contrarre la malattia non esiterò a sporgere querela, poiché lo Stato ha messo a disposizione delle regioni le risorse necessarie per assicurare un'adeguata prevenzione alle persone a rischio".

Molti genitori appresa la notizia non hanno mandato i figli all'asilo

Virus A-H1N1, bimbo affetto a Campobasso

Si moltiplicano i casi in regione. Due i ricoverati al "Cardarelli"

CAMPORBASSO. Si moltiplicano i casi di influenza A in Molise. Ieri mattina molti genitori hanno preferito tenere a casa i propri piccoli e non mandarli all'asilo dopo aver appreso di un bimbo di 5 anni, che frequentava la stessa scuola materna, affetto dal virus A-H1N1. Primo caso reso noto a Campobasso tra gli scolari, seppur di scuola dell'infanzia. Ai genitori, avvisati dal personale della materna, sono state fornite ampie garanzie sulla salubrità dei locali che sarebbero stati controllati da personale sanitario. Le condizioni di salute del bambino affetto sembrerebbero sotto controllo e nella norma. Il caso, tuttavia, ha generato preoccupazione tra i congiunti degli altri bimbi che frequentano l'istituto. Uno dei tanti della città. Attualmente sono due le persone ricoverate al "Cardarelli" di Campobasso per il virus dell'influenza A. È al nosocomio del capoluogo regionale che arrivano da tutto il Molise i casi che richiedono assistenza ospedaliera, cioè quelli con complicazioni all'apparato respiratorio o cardiaco. I sanitari dell'ospedale campobassano, ancora una volta, invitano i pazienti a rivolgersi, ai primi sintomi di malessere, ai propri medi-

ci di base e, nel caso dei bambini, ai pediatri. Questi, infatti, sono perfettamente in grado di gestire anche l'influenza A, dando i giusti farmaci e validi consigli per affrontare il periodo di degenza a casa. Perché restare a letto è fondamentale per evitare che il contagio si allarghi a macchia d'olio, visto che il virus A-H1N1 è altamente trasmissibile per via aerea e anche attraverso la saliva (e quindi, attenzione quando si starnutisce o tossisce, meglio mettere una mano davanti la bocca, o meglio un fazzoletto di carta, come vuole anche la buona educazione). E, mentre da oggi parte la vaccinazione nei poliambulatori di tutta la regione, i sanitari ricordano quali sono i sintomi che richiedono una telefonata al proprio medico, piuttosto che un metodo "fai da te": mal di gola, tosse (molto rumorosa, con un timbro quasi metallico), diarrea improvvisa (specie nei bambini) e febbre alta. I consueti sintomi dell'influenza, insomma. Si perché, ripetono i sanitari, questo è un normale malanno stagionale, ma chi soffre di malattie cardiache e respiratorie deve vaccinarsi, come pure le donne al secondo e terzo mese di gravidanza e i bambini tra 6 mesi e 17 anni.



Secondo le previsioni, dovrebbero essere proprio i giovani i soggetti più a rischio, perché non hanno ancora le difese immunitarie per combattere questo virus, ultimo arrivato. E in loro trova anche gli alleati migliori per diffondersi, specialmente se frequentano gli asili e le scuole elementari e medie. I consigli "anti-panico" dei pediatri ai genitori sono quelli soliti: spremuta d'arance la mattina, evitare che i bambini sudino o prendano freddo, arieggiare spesso gli ambienti, evitare i luoghi troppo caldi o troppo secchi. Se il bambino si ammala, il ritorno a scuola è consigliabile 48 ore dopo, e comunque non prima

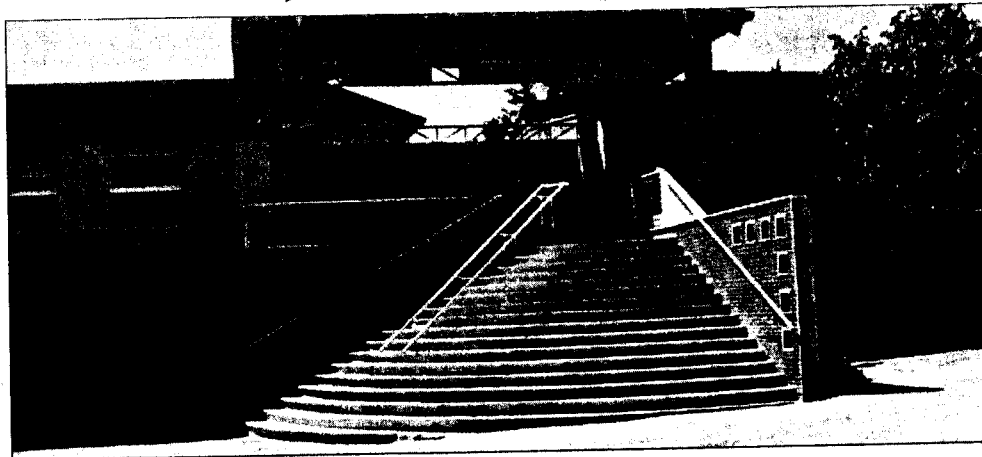
di 24, la scomparsa della febbre, salvo diversa indicazione del medico. Se il piccolo si sente male a scuola, secondo quanto disposto dal documento firmato il 18 settembre dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dal viceministro della Salute, Ferruccio Fazio, il personale scolastico deve contattare subito i genitori o chi ne fa le veci, perché il minore venga riportato a casa. L'allontanamento dalla scuola è previsto anche per il personale, se presenta gli stessi sintomi. Solo in casi eccezionali, si legge nel documento ministeriale, è prevista la chiusura delle scuole, su segnalazione delle autorità sanitarie



Dall'Asrem l'invito a rivolgersi al medico curante ai primi sintomi: ma di gola, tosse (molto rumorosa), diarrea improvvisa e febbre alta

o Asl, e dopo valutazione del rischio, il sindaco del comune interessato, d'intesa con il dirigente scolastico, può determinare la sospensione in tutto o in parte delle attività didattiche o la possibile chiusura dell'istituto. La durata dipenderà, si legge, dalla gravità e dall'estensione della malattia. ppm

Bojano. La somministrazione avverrà dalle 9 alle 13 di oggi Influenza A, il vaccino al poliambulatorio



Il poliambulatorio

BOJANO. Al via da questa mattina anche nel comune di Bojano la somministrazione del vaccino anti influenza A - H1N1. La sede per questa prima fase di somministrazione è quella del poliambulatorio dell'Azienda sanitaria della Regione Molise che si trova in via Colle Bellavista, in località Terre Longhe di Bojano. Nella prima fase, come ricorda anche la

campagna di informazione portata avanti dall'Asrem, per accedere alla vaccinazione anti A/H1N1 il soggetto deve appartenere ad una delle categorie previste. Possono accedere, dunque, soggetti affetti da malattie cardiovascolari, malattie dell'apparato respiratorio, donne nel secondo e terzo trimestre di gravidanza, bambini da 6 mesi a 17 anni (prioritariamente quelli a ri-

schio).

Il soggetto portatore delle patologie previste, come indicano espressamente dall'Asrem, deve munirsi o del cartellino di esenzione per patologia o del certificato del medico.

La somministrazione del vaccino, come nel resto dei centri molisani provvisti di poliambulatorio avverrà dalle 9 alle 13.

L'APPROFONDIMENTO

Dopo i casi di Termoli allerta anche a Campobasso

Ufficiale: l'influenza A
è arrivata nelle scuole

Secondo gli esperti del dicastero della Salute, quasi tutte le sindromi influenzali sono attribuibili al virus H1N1: i dati indicano la predominanza di tale ceppo virale

Il Ministero: inutile anche il tampone

E' ufficiale: l'influenza A irrompe nelle scuole. Luogo dove si incontrano centinaia di persone e, di conseguenza, il contagio è pressoché immediato.

Quasi tutte le sindromi influenzali che circolano in

L'esecuzione del tampone faringeo per la conferma dell'infezione non ha significato per il trattamento

LA PAROLA ALL'ESPERTO

I consigli della dottoressa Boncristiano del Vietri di Larino

«Rivolgetevi soltanto a pediatri e medici di base»

PARTIAMO da un dato essenziale per evitare falsi intendimenti. L'influenza A sta, velocemente, entrando in tante scuole, quindi nelle famiglie molisane.

Ma come dobbiamo comportarci? Ai primi sintomi cosa deve fare una mamma?

«Chiariamo subito una cosa, indispensabile - dice la dottoressa Boncristiano del Laboratorio Analisi del Vietri di Larino - Ai primi sintomi di febbre alta, mal di gola, raffreddore, mal di

testa, dolore alle ossa, chiamare il medico di base o il pediatra se si tratta di un bambino. Sarà solo il dottore in questione, dopo un accurato esame obiettivo della sintomatologia riferita dal paziente a decidere, in caso di problemi respiratori o compromissione cardiaca, se ospedalizzare il malato. Solo allora, quindi, si procederà al test per verificare se è stato contratto il Virus A».

Il test rapido si può effettuare in ogni presidio ospedaliero, quello di con-

ferma, invece, soltanto preso il Laboratorio di microbiologia molecolare diretto dalla dottoressa Bucchi a Larino. La conferma, dunque, solo attraverso il tampone nasale e faringeo (vedi box accanto). Di qui la cura con antivirale.

«Anche l'antivirale - prosegue con chiarezza la dottoressa Boncristiano - deve essere somministrato sotto osservanza medica e valutando caso per caso. Se si tratta di adulti o bambini. Arrivano tanti falsi positivi e falsi negativi. Ogni situazione va analizzata singolarmente dal medico».

Dunque, non si può assolutamente generalizzare, né d'altro canto, creare allarmismo che, nelle ultime ore sta crescendo a dismisura.

michaela marcaccio

Italia (oltre 230mila casi nell'ultima settimana) sono dovute al virus H1N1. La precisazione arriva dal Ministero competente che avverte: il tampone faringeo per la conferma dell'infezione è pressoché inutile.

«Nella fase epidemica - spiegano - il nostro paese sta sorvegliando non più i casi confermati ma - attraverso una rete sentinella di medici e pediatri, i cui assistiti costituiscono un campione rappresentativo della popolazione italiana - le forme simil-influenzali, quelle che si presentano con febbre, tosse, dolori articolari e così via. L'esecuzione del tampone faringeo dunque per la conferma dell'infezione non ha alcun significato ai fini del trattamento del caso anche perché è plausibile che la quasi totalità di tali malattie influenzali in questo momento siano attribuibili a tale infezione poiché i dati della sorveglianza virologica indicano l'assoluta predominanza di tale ceppo virale». Una sicurezza che stride e non poco con gli appelli ad evitare inutili assembramenti in ospedale. Certo è che anche nelle scuole molisane l'allarme adesso è alto. Oltre ai casi conclamati di Termoli, anche a Campobasso ci sarebbero almeno cinque casi di influenza A tra gli alunni delle scuole inferiori. Nessuna conferma ma solo il tam tam dei genitori. Anche i dirigenti scolastici stanno monitorando la situazione. Una sorta di controllo effettuato attraverso le assenze degli alunni per verificare se i numeri siano talmente rilevanti da richiedere provvedimenti urgenti.

wb

Le regole per chiudere gli istituti

Il ruolo del sindaco e dell'Asl e le precauzioni da adottare

LA CHIUSURA delle scuole per l'Influenza A può verificarsi in presenza di un andamento particolarmente grave dei casi di malattia. La decisione viene presa su segnalazione delle autorità sanitarie, e previa adeguata valutazione del rischio.

LA DECISIONE DEL SINDACO

Il Sindaco del Comune ove è sita la scuola, d'intesa con il dirigente scolastico, può determinare la sospensione in tutto o in parte delle attività didattiche per gli studenti o la possibile chiusura della scuola. Sono queste le norme contenute nel documento firmato il 18 settembre dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dal viceministro della Salute, Ferruccio Fazio contenente le principali indicazioni, di carattere sanitario e amministrativo, che le scuole devono osservare in presenza di casi di virus A/H1N1V. Documento invitato agli Uffici Scolastici Regionali con tutte le norme igieniche e amministrative da seguire per studenti, ma anche prof e personale scolastico, con l'invito: "restare a casa quando si è malati".

COME AVVIENE LA CHIUSURA

Su segnalazione delle autorità sanitarie - ASL, e previa adeguata valutazione del rischio, il sindaco del Comune ove è sita la scuola, d'intesa con il dirigente scolastico, può determinare la sospensione in tutto o in parte delle attività didattiche per gli studenti o la possibile chiusura della scuola. La durata della sospensione delle attività didattiche o della chiusura della scuola dipenderà dalla gravità e dall'estensione della malattia. Le scuole, per le quali sarà disposta la sospensione dell'attività didattica, potranno comunque rimanere accessibili agli insegnanti e al personale, per facilitare la continuità dell'insegnamento, anche se con altre modalità.

MISURE IGIENICHE E COMPORTAMENTALI

Da studenti e personale è importante l'igiene delle mani; coprire la bocca ed il naso quando si tossisce e si starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta, da gettare immediatamente nella spazzatura; pulizia ordinaria, di superfici e suppellettili che sono a contatto con le mani.

RESTARE A CASA QUANDO SI E' MALATI

Studenti e personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale "devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse, ed è consigliabile contattare il medico o pediatra di famiglia, quando i sintomi persistono o si aggravano". Il tutto per evitare l'insorgenza di complicanze dell'influenza per la persona che ne è affetta ed evitare il contagio.

RIAMMISSIONE A SCUOLA

La riammissione alla vita di comunità è consigliabile dopo 48 ore, e comunque non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre, salvo diversa indicazione del medico. Tale periodo varia a seconda del quadro clinico e della scomparsa della febbre. Pertanto, si raccomanda di mantenere il flusso informativo tra amministrazione scolastica, Asl, medici e pediatri curanti e genitori in maniera più coerente possibile. E' raccomandato, in particolare per i bambini, che ha ritorno a scuola ci sia la "corretta applicazione della gestione delle secrezioni respiratorie e l'igiene delle mani". La riammissione a scuola avverrà secondo le modalità già in uso nelle singole Regioni e province Autonome.

COSA FARE IN CASO DI SINTOMI

Il personale scolastico deve contattare direttamente i genitori o chi ne fa le veci, per la presa in carico dei minori a domicilio. Nel caso la sindrome influenzale si manifesti nel personale della scuola, il dirigente scolastico, o chi da lui delegato, lo inviterà a recarsi a casa ed eventualmente a contattare il medico curante, il quale si occuperà dei provvedimenti di astensione dal lavoro, come da normativa vigente. Resta indispensabile e doveroso, ai fini di sanità pubblica, mantenere la gestione trasparente dell'informazione tra tutti gli interessati.

PANDEMIA E MONITORAGGIO ASSENZE

In corrispondenza di un picco epidemico atteso, sarà pianificato con le Regioni un sistema sentinella per monitorare le assenze (dagli aiali nido alle scuole superiori), identificando le scuole da coinvolgere per ciascuna ASL, d'intesa con le Autorità scolastiche.

NO A GITE E 'ASSEMBRAMENTI'

In caso di picchi o di focolai diffusi di influenza pandemica da virus A/H1N1v, potranno essere implementate misure per limitare gli assembramenti e, secondo le indicazioni della Asl competente, si valuterà, da parte dei Dirigenti scolastici, la possibilità di posporre gite scolastiche, eventi e altre manifestazioni che assemblino più classi/istituti scolastici nei periodi di picco.

Il test di conferma, come eseguire i controlli Antibiotici vietati, serve l'antivirale

I BAMBINI, si sa, sono più esposti a virus e batteri rispetto agli adulti, del resto il loro *corredo anticorpale*, soprattutto nell'età scolare è meno forte.

La vicinanza con gli altri coetanei, ad esempio in classe o in palestra, crea un terreno fertile per la veicolizzazione del virus di turno. Così come accade in primavera (nella maggior parte dei casi), con la diffusione delle malattie esantematiche. La contrae un bimbo, la porta a casa, di qui si trasmette ai fratellini e, casomai, alla nonna, alla mamma ed al papà.

Tornando al virus A H1N1 e al test di conferma: di cosa si tratta nello specifico?

«Non è assolutamente un prelievo di sangue, né un esame delle urine. - afferma decisa la dottoressa Boncristiano - Si tratta di un tampone nasale e faringeo che, in Molise, si effettua soltanto presso il Laboratorio analisi del Vietri di Larino. Si preleva un campione biologico per verificare, su un terreno di coltura, la presenza o meno del virus A. In caso di positività si procede alla somministrazione dell'antivirale. Tutto, ovviamente, sotto stretto controllo medico. E' solo il medico, lo ripeto, a decidere constatati la sintomatologia ed il referto del test». Niente antibiotici quindi. Saranno utilizzati solo in caso di concomitanza con altre patologie, tipo la bronchite o la tonsillite.

mic.mar.

IL FATTO DEL GIORNO

Larino - «Preferiti» i soggetti a rischio: donne in gravidanza, bambini, cardiopatici e diabetici

Due gli ambulatori per vaccinarsi

Presso il Vietri e la sede di Igiene di via Marra potrà essere somministrata la dose di antinfluenza A



LARINO - Sono due gli Ambulatori dove è possibile vaccinarsi contro il virus dell'influenza A/H1N1. Nella lista fornita dalla Asrem delle strutture dove è possibile eseguire il vaccino anti Influenza A compaiono infatti anche l'ambulatorio Vaccinale dell' Ospedale Vietri (telefono 0874 820038) e l' Ambulatorio Igiene e Sanità Pubblica sito in Via Marra (telefono 0874 827738).

Da oggi parte infatti ufficialmente la campagna per il vaccino che si somministra dalle ore 9 alle ore 13 in diversi ambulatori molisani dove ci si

può recare per chiedere di essere vaccinati.

Per il momento, in questa prima fase, possono farlo solo i "soggetti a rischio" dunque donne in gravidanza, bambini da 6 mesi a 17 anni e malati affetti da patologie particolari. Così come disposto dal Governo infatti questa fase di vaccinazione non riguarderà tutta la popolazione almeno per il momento. Le fiale, che comunque stando alle rassicurazioni che giungono dovrebbero continuare ad arrivare fino a coprire il 40 per cento della popolazione italiana entro i primi mesi del 2010, restano

destinate per ora a categorie di persone ben precise. In particolare da oggi potranno richiedere il vaccino, che è gratuito per gli utenti che ne hanno diritto: i bambini da 6 mesi a 17 anni, le donne al 2 e 3 mese di gravidanza e pazienti affetti da malattie cardiovascolari e dell'apparato respiratorio, dall'asma al diabete, dalle malattie renali all'obesità. La lista completa delle patologie che rientrano comunque in questa fase della vaccinazione è consultabile ufficialmente sul sito del ministero della salute. Questa fase, seguita a quella rivolta a

immunizzare personale medico e infermieristico, è dunque "scattata"; tuttavia le persone che intendono vaccinarsi dovranno mostrare di averne diritto, per cui le donne gravide dovranno recarsi in ambulatorio presentando l'ultimo certificato del ginecologo mentre i soggetti portatori di patologie devono esibire il proprio cartellino sanitario o il certificato medico. Per ogni ulteriore informazione e chiarimento la ASREM invita la popolazione a contattare i servizi vaccinali degli ambiti territoriali dei distretti.

RoxMammarella

NUOVO oggi MOLISE
Mercoledì 4 Novembre 2009

Omicidio volontario, Florio e Verrecchia in aula

Le 'stranezze' di un caso che è anche politico

L'accusa è pesantissima: omicidio volontario. Udiienza oggi, al Tribunale di Larino, per due imputati eccellenti. L'ex manager dell'Asrem **Sergio Florio** e l'ex commissario straordinario della Asl di Termoli-Larino **Mario Verrecchia**. L'accusa si riferisce alla morte di **Filippo Rettino**, un pensionato di 75 anni che perse la vita al Vietri per la indisponibilità di un letto nel reparto di Rianimazione. Era il 20 gennaio 2006. **Florio e Verrecchia**, in base alle tesi dell'accusa, avrebbero potuto e avrebbero dovuto aprire il centro di rianimazione perchè in quell'ospedale si offrivano prestazioni chirurgiche anche rilevanti nonostante l'assenza della Rianimazione. Un comportamento omissivo dei due manager ai quali, però, viene contestato il reato di omicidio volontario. Non si tratterebbe quindi di una colpa, di una negligenza come nel caso dell'omicidio colposo (che si imputa ad esempio a chi provoca la morte a seguito di un incidente stradale) ma della responsabilità materiale del decesso del paziente. Due piccole annotazioni: la nomina del manager Florio avvenne due settimane prima del tragico fatto che coinvolse Rettino. E la richiesta di autorizzazioni per attivare la Rianimazione avvenne, ad opera di Verrecchia, nel settembre 2005. Il presidente della Giunta regionale *nicchiò* e concesse le autorizzazioni solo nel maggio 2006. Domanda: non dovrebbe essere accusato di omicidio anche l'unico soggetto titolato a fornire le autorizzazioni necessarie all'attivazione del reparto la cui indispensabilità era stata più volte sottolineata?

wb

«Ulcerdays» a Campobasso Prevenzione prima di tutto

Il 6 e 7 novembre porte aperte all'Asrem per ricevere consigli su cure e diagnosi

CAMPOBASSO - Lesioni cutanee croniche: emergenza sanitaria e sociale. Anche a Campobasso al via la seconda edizione di «Ulcerdays», le Giornate nazionali dell'ulcera cutanea.

Dal 6 al 7 novembre porte aperte presso l'Asrem di Campobasso, in via Duca d'Aosta 30, centro accreditato per l'iniziativa.

La seconda edizione dell'iniziativa vede il coinvolgimento di oltre 100 strutture a disposizione, gratuitamente, per chiedere consigli sulla prevenzione, la diagnosi e la cura di questa malattia. Alla voce "Centri aderenti"

http://www.ulcerday.it/centri_aderenti.php e possibile consultare gli ambulatori, regione per regione, che aderiscono all'iniziativa, con i relativi orari e indirizzi.

L'obiettivo primario di UlcerDays è quello di lanciare l'allarme sulla totale mancanza, nel nostro Servizio Sanitario Nazionale, di una rete di centri territoriali ed ospedalieri dedicati che siano in grado di rispondere ad un preciso bisogno: curare le ulcere cutanee.

ddc



Corso di formazione per infermiere volontarie

CAMPOBASSO - Sono aperte le iscrizioni per un nuovo corso di formazione per infermiere volontarie.

L'Ispettorato infermiere volontarie della Croce rossa italiana informa infatti che entro il 15 novembre possono essere presentate le domande per partecipare al corso. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede dell'Ispettorato - Villetta Flora - il lunedì dalle 18.30 alle 20 o contattare il numero 0874/91687.

Alla Cattolica il quarto appuntamento nazionale su Cardio-risonanza magnetica e Cardio-Tc

Cardiologia, esperti a confronto

Il prestigioso corso articolato tra il 12 e il 13 novembre

CAMPOBASSO - Prestazioni cliniche e formazione d'eccellenza all'Università Cattolica di Campobasso: il 12 ed il 13 Novembre prossimi l'Unità operativa di Radiodiagnostica diretta da Giuseppina Sallustio ospiterà il IV appuntamento nazionale dei Corsi di Cardio-radiologia organizzati dalla Società Italiana di Radiologia Medica e dedicati alla Cardio-Risonanza Magnetica ed alla Cardio-TC.

I maggiori esperti nazionali di questo settore di avanguardia della Diagnostica per Immagini, tra cui due radiologi operanti presso il Centro di Campobasso, illustreranno ai Colleghi radiologi, cardiologi e chirurghi toracici le potenzialità innovative di queste nuove metodiche di studio delle patologie cardiache, eseguite solo in pochi centri di eccellenza sul territorio nazionale e dal 2005, limitatamente alla Cardio-RM, disponibile presso il Centro "Giovanni Paolo II" del capoluogo molisano.

Il corso, articolato in due giornate, affronterà i temi della tecnica di studio di queste due sofisticati strumenti diagnostici e soprattutto si concentrerà sulle indicazioni cliniche attualmente riconosciute: dalla cardiopatia ischemica, allo studio delle coronarie, dalle miocardiopatie allo studio

delle anomalie congenite, dalle miocarditi ai tumori cardiaci e paracardiaci. Si tratta di un appuntamento importante per la Sanità della regione, che, insieme a

poche altre in Italia, può vantare la disponibilità, per i propri residenti e per quelli delle regioni limitrofe, di queste tecniche radiologiche all'avanguardia. C.C.



Il Molise è tra le poche regioni italiane a vantare la disponibilità di queste tecniche all'avanguardia



TONER ITALIA
Zona Ind.le - 84025 Ripalindoli (CB)
Tel. 0874.390218 - Fax 0874.390227

Il Quotidiano Trivento area trignina

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPORAS

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874

In questa fase solo i soggetti a rischio potranno fare richiesta Influenza A, da oggi vaccino disponibile al poliambulatorio



Influenza A, ci si può vaccinare a partire da oggi. Dalle ore 9 fino alle 13, presso il Poliambulatorio di Via Acqua Sant'anni, è disponibile il vaccino per i soggetti che appartengono alle seguenti categorie, (almeno per questa prima fase di vaccinazione): malattie cardiovascolari, malattie dell'apparato respiratorio, donne nel 2° e 3° trime-

stre di gravidanza, Bambini da 6 mesi a 17 anni (prioritariamente quelli a rischio). Il soggetto portatore delle patologie previste - fanno sapere dall'Asrem - deve munirsi o del cartellino di esenzione per patologia o del certificato del medico.

Per eventuali chiarimenti si potrà contattare il personale

addetto del Poliambulatorio di Trivento, al numero 0874/872500. Il virus dell'influenza A sottotipo H1N1 è un sottotipo di virus di Influenzavirus A. Appartiene alla famiglia delle Orthomyxoviridae. Ne esistono numerose varianti che causano forme influenzali negli animali, come la influenza aviaria e la febbre suina. Un sottotipo di febbre suina si è trasmessa da alcune allevamenti di maiali all'uomo nel 2009, portando vittime in Messico e diffondendo la malattia nel mondo. A livello mediatico la febbre suina è stata spesso erroneamente accostata all'epidemia di in-

fluenza aviaria che ha avuto inizio a cavallo tra il 2003 e il 2004 nel Sud-Est asiatico, il cui virus però era di tipo A H5N1. Come per l'influenza stagionale, le trasmissioni da persona a persona si può verificare per via aerea attraverso le gocce di saliva trasportate starnuti o colpi di tosse di persone infette, per

mezzo del contatto con materiali o superfici infette. I sintomi dell'influenza sono febbre improvvisa, di norma superiore a 38 C, e manifestazioni respiratorie (tosse, mal di gola, raffreddore) associati ad almeno uno dei seguenti sintomi: febbre alta, tosse, mialgia ed artralgia, letargia e mancanza di appetito. Alcune persone colpite dal virus hanno anche riferito di mal di gola, nausea, vomito e diarrea (in particolare nei bambini) mal di pancia. È possibile diminuire il rischio di infezione adottando una serie di comportamenti: Lavare le mani accuratamente e più volte al giorno. In particolare dopo aver tossito, starnutito o essersi soffiato il naso; Quando si tossisce o si fa uno starnuto è bene tenere un fazzoletto di carta davanti a naso e bocca; Dopo aver usato un fazzoletto di carta gettarlo e lavarsi accuratamente le mani; Usare mascherine igieniche in caso di malattia o assistenza di persone malate; Mantenere pulite le superfici; Vaccino: il Ministero ha disposto le principali categorie a rischio.

La notizia ha creato apprensione in città: diversi studenti ieri mattina hanno disertato le lezioni

Influenza suina, solo una *bufala*

La madre del 15enne: mio figlio non è grave, la sua è una banale febbre stagionale

di Tonino Atella

La classica bufala. Nessun presunto caso di influenza A a Venafro, secondo quanto riferito dalla madre del giovane 15enne che si temeva attaccato dal temibile virus e per questo ricoverato in tutta urgenza al Cardarelli di Campobasso. La donna, avvicinata da un medico di base di Venafro per conoscere la situazione clinica del ragazzo, ha espressamente dichiarato: "Mio figlio per fortuna sta bene - ha detto la signora al sanitario - secondo quanto comunicatomi dai medici del Cardarelli, dov'era stato trasferito in tutta urgenza. Gli stessi sanitari del capoluogo mi hanno detto che mio figlio poteva benissimo restare a casa, non trattandosi affatto di influenza A, bensì di normale forma influenzale, tipica del periodo. Questo mi rasserena e rassicura, anche se per precauzione mio figlio resterà ancora ricoverato qualche giorno al Cardarelli di Campobasso. Ad ogni



modo mi preme sottolineare lo stato di salute di mio figlio, nient' affatto preoccupante". Allarme rientrato quindi, con buona pace di allarmismi e personaggi alla costante ricerca dello scoop a tutti i costi. Il 15enne studente delle superiori di Venafro è alle prese con una banale forma influenzale, non ha affatto contratto l'influenza A e se tutto procederà per il meglio rientrerà presto a casa e presu-

mibilmente a scuola. Dove intanto ieri molti studenti venafrani hanno preferito restare per strada, disertando aule e lezioni; è la logica conseguenza del diffondersi di certe notizie! Le Superiori di Venafro, così come le scuole dell'infanzia e dell'obbligo, sono rimaste regolarmente aperte e funzionanti, ma più di qualche scolaro ha preferito restare in strada; lo stesso hanno fatto tante famiglie, le quali

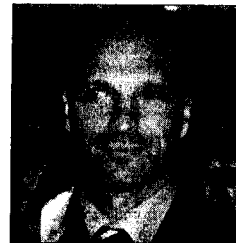
preoccupate della situazione, hanno optato per un giorno di vacanza per i loro figli. Per il resto la vita ed il lavoro a Venafro si sono svolti regolarmente, senza alcun intoppo o rallentamento per uffici, commerci ed attività varie.

Ad ogni modo sul caso dell'influenza A abbiamo avvicinato un medico di base di Venafro per chiedere come comportarsi: "Innanzitutto evitare luoghi affollati, ma senza cedere alla psicosi". Come si manifesta e si accerta l'influenza A? "Si manifesta con gravi complicanze alle vie respiratorie, come ad esempio la polmonite. Per accertarla, occorre rivolgersi ad un ospedale o ad un pronto soccorso per effettuare un tampone. Consiglio comunque di non allarmarsi se si viene colpiti dalla banale influenza; basterà stare al caldo e coperti, curandosi con normali antipiretici". Consiglia lei il vaccino alle donne incinte? "Consiglio cauta, potrebbero esserci controindicazioni".

"La Asrem mi ha rassicurato"

Cotugno: evitiamo inutili allarmismi

Il ragazzo di Venafro che domenica scorsa era stato trasportato dai genitori presso l'ospedale Santissimo Rosario, sta dunque bene. E solo per motivi precauzionali sarebbe stato trasferito al "Cardarelli" di Campobasso. A tranquillizzare l'ambiente il sindaco di Venafro Nicandro Cotugno. "Dobbiamo assolutamente evitare inutili allarmismi. Sul caso in questione (il ragazzo di 15 anni che frequenta le scuole superiori) mi sono subito informato presso i vertici della Asrem che mi hanno tranquillizzato. Nessun caso sospetto e quindi tutto rientra nella normalità. Lo voglio dire assicurando genitori, studenti,



Nicandro Cotugno

docenti che operano a Venafro. E' tutto sotto controllo. La stessa famiglia del ragazzo avrebbe parlato di semplice influenza stagionale. Si tratterebbe comunque del livello meno pericoloso dell'influenza A. Certo, occorre non abbassare la guardia, ma senza procurare allarme altrimenti si rischia di arrivare a una situazione insostenibile." E' quanto ci ha dichiarato il primo cittadino che, come prevede la legge, è l'unico che può disporre la chiusura delle scuole in caso di accertati elementi di preoccupazione. Ieri mattina un po' di preoccupazione c'è stata al "Giordano" dove diversi studenti hanno preferito tornarsene a casa. Occorre anche dire che nelle settimane scorse, i quattro indirizzi della scuola, classico, scientifico, ragioneria e geometri, con i rappresentanti di istituto avevano organizzato le loro assemblee discutendo intorno alla "febbre suina" coinvolgendo i vertici della Asrem. A parlare di questa tematica agli studenti era stato inviato dalla Asrem Goffredo Ferrante che al termine delle discussioni, è rimasto particolarmente colpito per il livello di maturità dimostrato dagli studenti nell'affrontare tutte le sfaccettature (sociali, economiche e mediche soprattutto) dell'influenza A.

Il Quotidiano Larino area frentana

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875

Un giovane ha contratto il virus Influenza A, primo ricovero al 'Vietri'

Primo caso di ricovero per influenza A all'ospedale Vietri di Larino. Si tratta di un giovane della città frentana. I medici, ritenendo che potesse trattarsi del virus H1N1, hanno deciso di ricoverarlo per eseguire il test, che ha confermato i sospetti. Il giovane presenta i sintomi classici della normale influenza: febbre, tosse e mal di gola. Le sue condizioni sono state definite ottime. Si tratta dunque del primo caso di ricovero a Larino per influenza A, anche se il virus ha già "colpito" nei mesi passati, ma senza provocare nefaste conseguenze e nessun tipo di strascico. E' il caso quindi di ribadire ciò che si continua a ripetere in questi giorni e

ciò che l'influenza A, pur essendo provocata da un virus altamente contagioso, non è più pericolosa della normale influenza stagionale.

Per quanto riguarda le vaccinazioni, negli ambulatori di Larino si sta effettuando ancora la profilassi per il personale sanitario, in attesa di occuparsi delle altre categorie a rischio.



Inizia oggi in tutto il territorio regionale la vaccinazione contro l'influenza A



TERMOLI - Inizierà oggi in tutto il territorio regionale, la somministrazione delle vaccinazioni contro l'influenza A-H1N1. Febbre, mal di gola, diarrea, dolori muscolari sono i sintomi che devono indurre a ricorrere al medico curante. Dopo i decessi della undicenne e della donna di 45 anni a Napoli, la paura arriva anche a Termoli, che già ha avuto decine di studenti rientrati dalle vacanze studio a Londra e negli Stati Uniti malati di influenza suina. Ora gli ultimi decessi hanno fatto impennare il livello di guardia, scatenando una vera corsa ai farmaci antipiretici che abbassano la febbre. Per ora, i casi sono limitati e non si arriva a dieci in tutta la Regione, anche se dall'inizio dell'epidemia ne sono stati accertati quaranta. Per adesso nessuno presenta segnali tali da giustificare una reale paura. Mentre in Pronto Soccorso di Termoli e Larino si effettuano test rapidi nella misura di almeno 6 o 7 al giorno, su pazienti con i tipi sintomi del virus, nella scuola di via Maratona si controlla la situazione. Il dirigente scolastico prof. Pranzitelli rassicura sulle misure preventive che da settembre il personale non ausiliario segue scrupolosamente come da diktat del Ministero. Per adesso, chiudere la scuola resta eventualità remota. Ma ci si potrebbe arrivare, come si legge nella circolare ministeriale del 13 settembre, in presenza di un andamento grave dei casi di malattia e solo su segnalazione delle autorità sanitarie. La bambina della classe V della scuola di via Maratona ricoverata con il virus H1N1 per ora sta bene. La conferma ai sospetti dei medici era arrivata dal tampone nasale. Ma complessivamente in Molise aumenta l'allarmismo per la nuova influenz, a dopo i morti di Napoli. Nella città adriatica c'è sempre grande richiesta di e antivirali e le farmaci esono state anche ieri assaltate da genitori che chiedono medicine anche senza ricetta. "Solo di paure ingiustificate" ammoniscono gli esperti fornendo i dati, ma si teme anche che tante rassicurazioni nascondano la necessità di non creare panico.

Influenza «A», iniziati ieri i vaccini per le fasce a rischio

■ **CAMPOBASSO** Un vero assalto quello di ieri mattina presso l'ambulatorio di terapia iniettiva dell'ospedale Cardarelli di Campobasso a contrada Tappino uno dei centri autorizzati per la vaccinazione dell'influenza A.

Ieri mattina, infatti, la profilassi è continuata per il personale sanitario e quello a rischio. Sono aumentate le richieste come ha sottolineato il responsabile della go-

vernance clinica dell'Asrem nonché primario di Malattie infettive del «Cardarelli» dott. Pippo Sabusco il quale ha anche comunicato che da oggi e nei prossimi giorni le vaccinazioni proseguiranno nei posti già previsti dalla direzione dell'Azienda sanitaria regionale. Le settemila dosi annunciate dovrebbero essere esaurite nel giro di questa settimana mentre altri

flaconcini dovrebbero essere consegnati in Molise a scadenza settimanale in modo da coprire in un paio di mesi tutti quelli preventivati. Saranno circa 124 mila i vaccini assegnati all'Asrem del Molise

mentre le richieste ci sarebbero almeno per il doppio. Ma le autorità sanitarie locali anche oggi hanno raccomandato che è necessario seguire il programma messo a punto dalla Regio-

ne e dai presidi sanitari istituiti per l'occasione. Intanto il dott. Sabusco ha precisato anche il numero esatto degli ammalati da virus H1N1. Dall'inizio dell'estate i casi accertati sono 42 di cui 20 negli ultimi giorni. Tre i ricoverati fino a ieri l'altro. Con le dimissioni di uno dei tre i ricoverati a Campobasso sono al momento solo due.

Al.Cia.

Il programma

Entro fine settimana

saranno iniettate

7.000-dosi di farmaco
